

I GIOCHI INVERNALI DI SPECIAL OLYMPICS

Le piste di Bormio sono pronte ad accogliere 460 Atleti con e senza disabilità intellettiva: il 26 l'inaugurazione

Dal 24 gennaio sulle montagne della Valtellina un inno al valore dello sport unificato

Alla cerimonia di apertura sono attesi i campioni azzurri Deborah Compagnoni e Giorgio Rocca

La torcia olimpica, che accenderà il tripode per dare il via ufficiale, il prossimo 26 gennaio, alla cerimonia di apertura della XXVII edizione dei Giochi Nazionali Invernali Special Olympics di Bormio, ha iniziato il suo cammino lungo i passi alpini dell'Alta Valtellina portando con sé un messaggio forte che mira a promuovere lo sport tra le persone con disabilità intellettiva e favorire l'inclusione attraverso lo Sport unificato. Dopo aver toccato il comune di Valfurva, il 28 dicembre scorso, proseguirà il suo percorso attraversando, a partire dal 22 gennaio, i comuni limitrofi di Sondalo, Livigno, Valdisotto e Valdiden-

tro. Ad attenderla a Bormio, in piazza Cavour/Kuerc alle ore 16.30, in occasione della cerimonia di apertura, saranno presenti 200 tecnici, 400 familiari e circa 300 volontari che vedranno sfilare oltre 460 Atleti, con e senza disabilità intellettiva, insieme ai rappresentanti delle associazioni locali per vivere un evento sportivo che valorizzi le capacità di ognuno.

VOLONTÀ. Lo stesso giuramento dell'Atleta Special Olympics («Che io possa vincere, ma se non riuscisci, che io possa tentare con tutte le mie forze») esprime ed evidenzia la forza di volontà, il sacrificio e il coraggio di ognuno di loro, persone che sfidano la disabilità e i pregiudizi attraverso la pratica sportiva e la condivisione. Gli Atleti, provenienti da tredici differenti regioni d'Italia e da San Marino, e rappresentanti di oltre 44 delegazioni Special Olympics sparse su tutto il territorio nazionale, gareggeranno, dal 24 al 29 gennaio, nelle seguenti discipline sportive: sci alpino, sci nordico, corsa con le racchette da neve e snowboard. Sarà inoltre promossa, per l'occasione, l'iniziativa ludico-sportiva "Pro-



lo Sport", che consiste in attività di floor ball, pattinaggio sul ghiaccio e tennis tavolo finalizzate alla sensibilizzazione di nuovi potenziali Atleti in queste discipline.

PRESENTAZIONE. La conferenza stampa di presentazione dei XXVII Giochi nazionali invernali Special Olympics si terrà il 26 gennaio alle ore 14.30, presso la sala stampa

Tra le discipline in programma sci alpino, sci nordico, corsa con le racchette da neve e snowboard

Il giorno della chiusura saranno ufficializzati i nomi dei convocati per i Mondiali di marzo in Austria

in via Manzoni di fronte gli uffici dell'Unione Sportiva Bormiese. Due grandi Atleti, Giorgio Rocca, slalomista eccezionale, vincitore di una Coppa del Mondo di specialità e di tre medaglie iridate, e Deborah Compagnoni, prima atleta ad aver vinto una medaglia d'oro in tre differenti edizioni dei Giochi olimpici invernali nella storia dello sci alpino, sono testimonial di Special Olympics e saranno presenti durante la cerimonia di apertura dei Giochi nazionali invernali Special Olympics. Durante la cerimonia di chiusura dei Giochi nazionali invernali, prevista per il 29 gennaio, saranno infine resi noti gli Atleti convocati



Tutto pronto per la XXVII edizione dei Giochi nazionali invernali di Special Olympics

ISTRUZIONE

Inclusione scolastica la grande occasione

L'alunno con disabilità ha il diritto di vedere riconosciuti i propri diritti: anche gli Atenei devono adeguarsi

La legge n. 107/2015 mira a riformare funditus la scuola italiana, facendo ricorso anche allo strumento della delega legislativa in favore del Governo. La legge in verità si compone di un articolo unico composto di 212 commi e, ferme le note perplessità suscitate da testi normativi redatti in pochi articoli correddati da centinaia di commi, quel che qui più interessa è la delega contenuta nel comma 181, lett. c), in tema di «promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione».

PROPOSTE. I principi e criteri direttivi enunciati nei nove punti in cui viene esplicitata (e delimitata) la delega al Governo recano un contenuto che appare condivisibile; d'rimente, però, sarà il modo in cui verrà data attuazione a tali principi ovvero sia quanto sarà stabilito nel decreto legislativo che l'Esecutivo è ora abilitato ad adottare. Le due principali federazioni che riuniscono le associazioni che in Italia si occupano di disabilità (FISH e FAND) hanno già da tempo formulato le loro proposte in materia. Un intervento che razionalizzi la vigente e non del tutto organica disciplina sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indubbiamente auspicabile, così come del pari auspicabile è che ne venga preservato l'impianto di fondo che grazie al ripudio delle classi differenziate la colloca fra le più avanzate del mondo.

SOSTEGNO. Chiaramente non è tutto rose e fiori ed anche la normativa migliore del mondo se non (correttamente) applicata resta lettera morta e dunque serve a ben poco. In Italia, anzi, proprio in materia di assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità abbiamo assistito ad un consistente contenzioso giudiziario, che però ha in

effetti contribuito a chiarire i tratti caratterizzanti del nostro modello di inclusione scolastica. Va allora ribadito che in base alla legge docenti dell'alunno con disabilità sono tutti i docenti curricolari e non il solo insegnante di sostegno, il cui ruolo resta senza dubbio centrale nell'attività di supporto dei colleghi, della classe e, naturalmente, dell'alunno con disabilità, volta al fine della migliore inclusione possibile di quest'ultimo: insomma il sostegno deve funzionare quale autentico "sostegno all'inclusione" e va scongiurato il rischio che degradi, per una sorta di contrappasso, a strumento (magari inconsapevole) di ghettizzazione.

PIANI DI STUDIO. Non solo, l'alunno con disabilità ha diritto a vedersi riconosciute le ore di sostegno indicate nel PEI (Piano educativo individualizzato) ed ora, come si evince da quanto statuito dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite (sent. 25011/2014), tale diritto può esser fatto valere oltre che davanti al giudice amministrativo anche davanti al giudice ordinario chiedendo l'applicazione della legge n. 67/2006 (Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni). Nel quadro del programma costituzionale di piena inclusione sociale delle persone con disabilità anche l'università è chiamata a fare la sua parte e non solamente sul piano della formazione dei docenti della scuola, ma anche su quello della inclusione degli studenti con disabilità nei propri corsi di studi. L'Università Niccolò Cusano è ben consapevole del rilievo e della delicatezza della questione: al momento è allo studio la fattibilità (e l'utilità) della frequenza, ove possibile, di corsi universitari da parte di studenti con disabilità magari tramite l'ausilio delle nuove tecnologie e, soprattutto, l'elaborazione di piani di studio individualizzati. È questo un impegno serio, denso di responsabilità, che, proprio perché tale, non vuole certo alimentare false speranze: sarebbe solo controproducente.

Prof. Federico Girelli
Docente di Diritto costituzionale
Università Niccolò Cusano
www.siblings.it

LIBRI

Il pollice verde di Timothy Top

Timothy Top è un bambino di otto anni, ha la passione per i supereroi ed è alle prese con i problemi che condividono tanti dei suoi coetanei: le prese in giro dei compagni di scuola, una sorellina che ha ancora bisogno del ciuccio e due genitori che litigano troppo spesso. Timothy ha anche una grande sensibilità nei confronti degli animali e dell'ambiente che lo cir-

edito da Tunué, primo libro di una nuova saga firmata da uno dei maestri del fumetto in Italia, Daniele "Gud" Bonomo. «Ho preso spunto da problematiche legate all'ambiente ma soprattutto ho voluto esprimere un mio malessere», ha spiegato Gud ai microfoni di Radio Cusano Campus nel corso del format Giochi a Fumetti. «Ci lamentiamo spesso ma non facciamo niente


per cambiare le cose anche nel nostro piccolo. C'è un momento nella graphic novel che è esemplificativo in questo senso. Timothy chiede al padre perché non partecipano alle manifestazioni contro la chiusura del parco e il padre gli risponde che non ha tempo. E' questa la chiave di lettura di questa storia, la cittadinanza attiva». Funziona bene la sensibilizzazione a temi così importanti con il linguaggio del fumetto? «E' un discorso problematico - ha spiegato Bonomo - spesso il fumetto si usa come mezzo

di comunicazione semplice e diretto per sensibilizzare a varie problematiche ma di solito queste operazioni portano a storie didascaliche e pesanti da leggere. Quello che ho cercato di fare è raccontare delle storie coinvolgenti che nascondano nella sottotraccia un messaggio, in questo caso quello della cittadinanza attiva. Non voglio dare giudizi morali o creare un manuale di istruzioni per l'uso». Una graphic novel da non perdere in attesa di conoscere i nuovi compagni di avventura di Timothy Top nei prossimi due capitoli della saga.

conca. Ha una tartaruga acquatica che si chiama Tecla e una passione per Little John, un albero del parco cittadino minacciato da un imprenditore senza scrupoli di nome Mr. Plumbee, che vuole far passare il suo progetto di far diventare il parco un mostro di cemento. Ma Timothy ha anche un segreto, in una notte senza luna scopre che il suo pollice si illumina magicamente di verde e può guarire le piante. Diventerà insomma anche Timothy un supereroe come i personaggi che tanto ama?

L'AUTORE. Scopritelo in "Timothy Top, Verde Cinghiale",


© COPYRIGHT UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO



**CASA EDITTRICE
EDICUSANO**

Maria Paola Pagnini e André-Louis Sanguin

**Storia e teoria della
Geografia politica**



WWW.EDICUSANO.IT